

DOPPIOZERO

Mario Luzi / Obiurgatio

[Matteo Di GesÀ¹](#)

25 Maggio 2011

Difficile trovare dei versi che restituiscano, con altrettanta veemenza, lo sgomento per la crisi che la Repubblica attraversÀ² all'inizio degli anni Novanta, tra stragi mafiose e inchieste sulla corruzione politica. *Obiurgatio* (â²?invettivaâ²•), scritta appunto in quegli anni e pubblicata nella *plaque* *Sia detto*, del 1995, À³ un sussulto, disperato, di speranza civile perchÀ© l'Italia, con la sua storia, si svincoli dalle fauci degli â²?antropoidi digrignantiâ²• che la stanno divorando.

OBIURGATIO

Non cedere, ti prego,
ai tuoi sussulti vomitori
non rovesciarti addosso la tua storia,
matria insana, non ritorcerla
contro te matrice
quella tribolata storia.
d'indegnitÀ e di splendori.

Bagna essa

defluivo disuguale
ugualmente tutti noi
muniti di dolore,
battesimale À³ quel decorso,
non À³ reversibile di battesimo.

Non fare

sÀ¬ che scoli

come broda e come bava

tra le zanne dâ??antropoidi digrignanti.

Lo puoi?

O sono senza nervo,

neppure vulnerabili

i tuoi arti? In coma il tuo cervello

comanda solo incomposti movimenti

e basta? solo insensati suoni?

Ricomponiti come sempre fosti,

creaturale madre di creature,

tu nientâ??altro.

Edizione di riferimento: M. Luzi, *L'opera poetica*, a c. di S. Verdino, Mondadori, Milano, 1998.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã" grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

